

Consorzio Stradale Lido dei Pini "Lupetta"

Assemblea dei Delegati

L'anno 2014, il giorno 13 del mese di dicembre, alle ore 10:00, presso l'albergo Lido dei Pini in via Ardeatina n.702 Anzio (Roma), si è riunita l'Assemblea dei Delegati del Consorzio Lido dei Pini Lupetta, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale precedente riunione;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione Riassetamento Bilancio esercizio 2014;
4. Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2015 e relativo piano di riparto;
5. Approvazione Progetto Riqualficazione del territorio consortile, costituito dal rifacimento dell'impianto di Illuminazione su tutto il territorio consortile e dal rifacimento delle strade della intera viabilità consortile, e relativo quadro economico;
6. Approvazione del piano di riparto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto precedente;
7. Elezione di un membro effettivo del Collegio dei Revisori;
8. Eventuale elezione di un membro supplente del Collegio dei Revisori;
9. Approvazione Proposta modifica dello Statuto da sottoporre all'Assemblea Generale dei Soci;
10. Varie ed eventuali.

In apertura della riunione sono presenti i Delegati:

Legenda: P = Presente D = Presente per delega A = Assente

AGNANO	Ascanio	P		LONGO	Letizia	D	Zoboli
BURI	Ennio	P		MARCHICA	Giuseppe	P	
CALESINI	Clara	P		MARCONI	Paolo	P	
CANTONE	Pietro	P		MARI	Italo	A	
CAPODICASA	Carmelo	P		MEDURI	Valentino	P	
CECCAROSSI	Nicola	P		MINASI	Daniele	D	Peperoni
CECCHETTI	Tiziana	D	Testa	MONTIONI	Diego	P	
CIPRIANI	Sergio	P		NENCINI	Lucia	D	Calesini
DE LAZZARI	Francesca	D	Capodicasa	PATRUNO	Bertilla	P	
DESIDERI	Claudia	P		PEPERONI	Eliana	P	
DI CESARE	Maria Luigia	D	Duranti Guido	PERRONE	Antonio	P	
DIANA	Gianmichele	P		PEZZULLO	Eufemia	P	
DOMINICI	Fabio	P		PIERDOMINICI	Franco	P	

DURANTI	Debora	P		PITORRI	Alessio	P	
DURANTI	Guido	P		POLINI	Adriano	D	<i>Falconi</i>
DURANTI	Pierluigi	P		PORTA	Mario	D	<i>Dominici</i>
ELISEO	Massimiliano	P		RIZZO	Vito	P	
FACCIOLONGO	Francesco	D	<i>Desideri</i>	ROBERTI	Silvia	P	
FALCONI	Giancarlo	P		RUFFINI	Lorenzo	P	
FRANCESCATO	Angelo	P		SALINI	Paolo	P	<i>Ruffini</i>
GABRIOTTI	Sergio	P		SCALISE	Ottavio	P	
GALIETI	Massimiliano	D	<i>Gambino</i>	SCARPONI	Pamela	D	<i>Montioni</i>
GAMBINO	Carmelo	P		STORONI	Benito	D	<i>Francescato</i>
GIUNCATO	Roberto	D	<i>Agnano</i>	TESTA	Gianfranco	P	
INTOPPA	Gualtiero	P		TROBIANI	Maria Pia	D	<i>Rizzo</i>
LEONI	Roberto	P		ZOBOLI	Emiliano	P	

Risultano presenti complessivamente n. 51 Delegati, dei quali n. 15 presenti per delega. Assume la presidenza dell'Assemblea l'arch. **Fabio Dominici** che chiama a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. **Fabio De Marco**, Segretario del Consorzio.

Il **Presidente**, verificato il numero dei presenti e che tutti i Delegati sono stati regolarmente convocati a norma dell'art.12, 3° comma, dello Statuto, dichiara l'Assemblea valida e atta a deliberare sui punti posti all'O.d.g. e fa presente all'Assemblea che l'audio della riunione sarà registrato, come di consueto, su supporto magnetico.

1° punto

Il **Presidente** chiede ai Delegati se è possibile dare per letto il verbale della precedente Assemblea dei Delegati, svoltasi il 24 maggio 2014, la cui copia viene allegata al presente verbale come allegato n. 1.

L'Assemblea all'unanimità da per letto il Verbale della riunione del 24 maggio 2014.

2° punto

Il **Presidente** comunica ai delegati che in data 12 dicembre 2014 il revisore Angelo Francescato, subentrato nella carica come primo supplente a seguito delle dimissioni del revisore Carmelo Gambino, ha presentato formali e irrevocabili dimissioni dalla carica, esplicitate nella lettera di comunicazione.

La delegata **Peperoni**, preso atto che si sono registrate due dimissioni di seguito dal Collegio dei Revisori, quella di Gambino e quella di Francescato, chiede di capirne le ragioni.

Il **Presidente**, nel ribadire che le motivazioni delle dimissioni sono state esplicitate nella lettera di comunicazione, invita, ripetutamente e dopo averlo ringraziato per il lavoro svolto come revisore, il dott. Angelo Francescato a ritirarle. Il Presidente e l'Assemblea dei Delegati prendono atto della riconferma delle dimissioni da parte del dott. Francescato.

Il **Presidente** invita, quindi, il dott. Stefano Dionisi, presente in sala e primo revisore supplente del Collegio, a subentrare nella carica di revisore in sostituzione del dott. Francescato. Il dott. Dionisi aderisce all'invito del Presidente.

Il **Presidente** specifica che il ritardo nella convocazione dell'Assemblea dei Delegati è dipeso dalla decisione del Consiglio di Amministrazione di non effettuare due riunioni separate e ravvicinate nel tempo dell'Assemblea, visti gli argomenti da porre all'ordine del giorno, con aggravio dei costi per il Consorzio e di disagio per i delegati.

3° Punto

Il **Presidente** chiede al Consigliere Ceccarossi di illustrare la proposta del Riassetamento al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014, insieme all'Aggiornamento, presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere **Ceccarossi** illustra la proposta del Riassetamento al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 unitamente all'Aggiornamento.

Alle ore 10:50 il delegato Eliseo presenta alla Presidenza la delega rilasciatagli da **Italo Mari**.

Risultano, pertanto, presenti alla riunione n. 52 Delegati, dei quali n. 16 presenti per delega.

Al termine dell'illustrazione della proposta del Riassetamento al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 e del l'Aggiornamento dello stesso, il **Presidente del Collegio dei Revisori**, dott. Fabio Spezia, legge la Relazione del Collegio che esprime parere favorevole all'approvazione della proposta complessiva presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Presidente pone in votazione una mozione** che fissa il limite di tempo degli interventi dei delegati, sui vari punti all'O.d.g., a non più di quattro minuti e che stabilisce che tutte le votazioni, per l'approvazione dei vari punti in discussione, avvengano tutte, ad eccezione di quelle riguardanti le persone, per appello nominale dei delegati e nomina due **scrutatori** nelle persone di **Pierluigi Duranti** e **Silvia Roberti**.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente e delibera, quindi, che la durata dei singoli interventi sarà limitata a quattro minuti e che tutte le votazioni sui punti all'O.d.g., ad eccezione di quelle riguardanti le persone, avverranno per appello nominale dei delegati.

Il **Presidente** ricorda all'Assemblea che al termine degli interventi si procederà immediatamente alla votazione, per appello nominale, per l'approvazione del Riassetamento al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 e dell'Aggiornamento dello stesso, come da proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il delegato **Gabriotti** dichiara di non avere contestazioni da muovere sul Riassetamento del Bilancio di Previsione 2014 e chiede di essere autorizzato a fare una dichiarazione di dissociazione di responsabilità che, in caso di diniego, si vedrebbe costretto a presentare quando si discuteranno le varie ed eventuali. Gli viene fatto presente che la sua dichiarazione non è attinente al punto in discussione e il delegato Gabriotti si riserva di presentarla quando verranno discusse le varie ed eventuali.

Il delegato **Zoboli** dichiara che il lavoro fatto dai Revisori è stato puntuale, come al solito, e che non c'è nulla da dire sulle spese *perché quelle sono*, ma c'è da valutare che gli stessi Revisori, nel verbale del 13/10/2014, hanno fatto presente che la delega rilasciata a Dominici non può essere presa in considerazione e prosegue leggendo che *“il Collegio ritiene che il documento manchi di alcuni requisiti formali previsto dalla direzione delle Poste e quindi bisogna procedere a una valutazione di sostanza”*. Precisa che i Revisori hanno dichiarato che il rischio non concerne soltanto le temute conseguenze economiche di un siffatto modo di procedere ma anche i profili di responsabilità personale a carico di ciascun delegato. Crede che sulla base di questo lavoro ben fatto, come al solito, dai Revisori non ci sia la legittimità del Presidente e quindi la proposta di riassetamento del Bilancio dovrebbe essere rinviata e riproposta dopo il ripristino delle regole. L'argomento dovrebbe essere risolto prima di passare ai bilanci e agli altri punti in discussione. Chiarisce che il documento dei Revisori, che sta leggendo e dal quale ha attinto le informazioni, *“non è stato facile prenderlo”* e che i Revisori non hanno fatto menzione di quanto da loro stessi evidenziato *“portando così tutti i consorziati verso gravi responsabilità!”*. Prosegue dicendo che, in mattinata, ha protocollato al Consorzio la denuncia anche contro i Revisori e che non intende *“continuare in sceneggiate, delle quali ha già dato ampio spettacolo e se ne pente”* e ribadisce che prima di andare avanti sarebbe opportuno ripristinare le regole e fare chiarezza su alcuni punti. Ricorda di aver chiesto un arbitrato e che gli è stato negato e di aver chiesto una convocazione, supportata da 18 firme di delegati, che *“è stata buttata dentro al secchio”*. Afferma che sono stati informati del problema gli Arbitri del Consorzio ed il Vice Presidente Diana e che solo l'arbitro Giagnotti si è fatto carico di rispondere per iscritto al ricorso. Dichiara *“se i revisori ritengono di dover congelare il Progetto e di dover rivedere la condizione di legittimità del Presidente, mi dite come fate Voi (amministratori) a presentarvi in questo modo? I numeri del Bilancio sono corretti, nessuno li mette in dubbio ma noi ci dissociamo dal voto e dalle responsabilità conseguenti”*. Prosegue ricordando che il Presidente, in una lettera aperta, dice che continua ad andare avanti perché convinto della sua legittimità e che se qualcuno non lo è può rivolgersi al Tribunale competente. Ribadisce che non era sua intenzione percorrere la strada del Tribunale, per questo era ricorso all'arbitrato, ma se sarà necessario la percorrerà e afferma che tutti i delegati, come a suo dire confermano i Revisori, che voteranno a favore saranno esposti a problemi di responsabilità.

Il delegato **Duranti Debora**, in qualità di componente del Collegio degli Arbitri, precisa che l'arbitro Giagnotti ha parlato a nome dell'intero Collegio.

Giagnotti, in qualità di componente del Collegio degli Arbitri, conferma che come membri del Collegio ci si è consultati solo telefonicamente.

Prende la parola il **Presidente del Collegio dei Revisori**, dott. Fabio Spezia, il quale in merito alla denuncia protocollata da Zoboli conferma di non averla ancora ricevuta sulla sua PEC, consultata alle ore 09:51. Conferma che, in una riunione formale, il Collegio ha preso visione di un documento di delega a Dominici ed ha richiesto la presentazione di un parere legale pro-veritate. Il parere legale è stato presentato dal Presidente, che lo ha acquisito a proprie spese. Il Presidente Spezia prosegue dicendo che il Verbale del Collegio riporta chiaramente che il Collegio, in merito al problema della c.d. data certa, non è competente a esprimere pareri o certificazioni.

Il delegato **Gambino** afferma che la questione della legittimità del Presidente non lo appassiona perché il Consorzio è un frullatore, nel quale anche lui è entrato. Prosegue affermando che all'inizio le intenzioni del Presidente Dominici erano condivisibili, poi qualcosa è cambiato e si è tornati alle vecchie usanze. A suo parere si tratta di un problema di legalità e per questa ragione voterà NO, perché non è un Riassetamento del Bilancio ma il Consuntivo. Chiede se ci sarà un ritardo nell'emissione dei ruoli per il 2015, perché in tal caso si sarà costretti a chiedere anticipazioni bancarie. Poi chiede le ragioni del ritardo nella presentazione del riassetamento oltre i termini statutari che non ritiene, comunque, di giustificare. Per queste ragioni conferma il proprio voto contrario, sulla scorta di quanto affermato dal Collegio dei Revisori e a tutela dei propri interessi patrimoniali, qualora qualcuno decidesse di ricorrere in giudizio.

Interviene il **Presidente del Collegio dei Revisori**, dott. Fabio Spezia, per ricordare a Gambino che, essendo stato revisore dei conti del Consorzio fino allo scorso mese di agosto 2014, non può parlare di inerzia nei confronti dell'Amministrazione, in quanto il CdA aveva già approvato i predetti documenti entro i termini statutari ed aveva deciso di rinviarne la discussione ad un'unica Assemblea dei Delegati per contenere costi e disagi. Precisa che il Collegio è intervenuto per esortare, in un'apposita comunicazione, il CdA a presentare il Bilancio di Previsione 2015 per evitare ritardi. Specifica che, se il Bilancio di Previsione per il 2015 sarà approvato oggi, i ruoli di contribuenza non corrono alcun rischio di ritardo per la loro emissione. Inoltre, chiarisce, che il Collegio dei Revisori non ha il compito né le facoltà né le competenze di legge per certificare o no la legittimità del Presidente, a prescindere dal fatto che, in caso contrario, si esporrebbe a eventuali azioni giudiziarie di rivalsa.

Si sviluppa un breve e vivace contraddittorio da parte di alcuni delegati nei confronti del **Presidente del Collegio dei Revisori**, dott. Fabio Spezia che viene invitato, da parte del Segretario del Consorzio avv. De Marco, a concludere il proprio intervento. Il Presidente Spezia aderisce alla richiesta.

Il delegato **Francescato** precisa che, come evidenziato dal dott. Fabio Spezia, la preoccupazione maggiore del Collegio dei Revisori era di non far trovare sguarnite le casse del Consorzio nel 2015. Sottolinea che il 29 settembre 2014, dopo due mail di sollecito del 20 e del 22, ha inviato una raccomandata a.r. al dott. Spezia per chiedere una sollecita riunione del Collegio per i rilievi sia sul Bilancio di Previsione del 2015, con le sue osservazioni, sia sulla documentazione del Progetto. Ritiene che non era giusto porre tanti punti all'O.d.g. e che bisognava prima mettere i soldi in cassa e poi procedere alla discussione, in altra riunione, di tutti gli altri punti.

Il **Presidente** obietta a Francescato che sta esulando dal punto in discussione e il **Segretario del Consorzio** gli ricorda che ha già preannunciato un documento con il quale si dissocia da qualsiasi decisione.

Il delegato **Francescato** precisa che da questo momento in poi, come risulta dal documento che deposita e chiede di allegare agli atti, si dissocerà da qualsiasi voto.

Il delegato **Agnano** ricorda che tutti, in ottobre, hanno potuto leggere, sul sito del Consorzio, il parere pro-veritate rilasciato da un legale in merito alla legittimazione del Presidente e che all'epoca ha scritto sul problema della presentazione del bilancio e che ha avanzato alcune osservazioni sulla legittimazione del Presidente. Osservazioni che successivamente ha discusso con il Vice Presidente, il quale l'ha invitato a fare una proposta condivisa nella prossima Assemblea. La proposta era di far scegliere dall'Assemblea dei Delegati un legale che esprimesse un parere pro-veritate e quindi, essendo tutti coinvolti in tale scelta, quel parere sarebbe stato esaustivo e nessuno avrebbe avuto più nulla da dire. Oggi, invece, prosegue ci si trova ad approvare il riassetamento al Bilancio 2014 e il Bilancio di Previsione 2015 con i relativi aggiornamenti, preparati da un Consiglio di Amministrazione il cui Presidente non si sa ancora se sia legittimato a svolgere le sue funzioni. Per

questa ragione oggi voterà contro e presenta un documento, da allegare agli atti, per il quale chiede la firma per ricevuta al Presidente Dominici.

Il Presidente Dominici fa presente ad Agnano l'incongruenza della richiesta della sua firma per ricevuta sul documento, visto che non lo riconosce come figura istituzionale. **Agnano** sottolinea che lo riconosce come Presidente dell'Assemblea, in quanto siede al tavolo della presidenza in tale veste, e provvede a modificare il destinatario del documento che ha presentato.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Fabio Spezia, interviene per chiarire che, da ulteriori accessi agli atti effettuati dal Collegio, il Presidente Dominici è rappresentante legale, da settembre 2014, di una società proprietaria di immobili insistenti nel territorio consortile e deposita agli atti la visura camerale di detta società.

Il Segretario del Consorzio da lettura del documento con il quale Agnano ribadisce la carenza di legittimazione del Presidente del Consorzio e dichiara formalmente di dissociarsi da qualsiasi tipo di spesa o iniziativa presa dall'Assemblea e di rifiutare il pagamento di eventuali contributi connessi a tali decisioni.

Il Segretario del Consorzio da lettura del documento di Gabriotti, acquisito agli atti, il quale, con riferimento esplicito a quanto contenuto e riportato nel Verbale della Riunione del Collegio dei Revisori del 13 ottobre 2014, manifesta la sua dissociazione di responsabilità da qualsiasi decisione con ricaduta di spesa presa dall'Assemblea dei Delegati.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Fabio Spezia, prende la parola per ribadire che il Presidente Dominici è il rappresentante legale di una società proprietaria di immobili insistenti nel territorio del Consorzio.

Si apre un accenno di contestazione, a più voci, sulla dichiarazione del Presidente del Collegio dei Revisori.

La delegata **Patrino** chiede perché il problema della legittimazione del Presidente non è stato affrontato in altra maniera che sarebbe stata, a suo parere, più onesta. Le viene fatto presente che il problema può riproporlo tra le varie ed eventuali.

Il Segretario del Consorzio ritiene che la dichiarazione del Presidente Spezia avrebbe pieno diritto di essere analizzata e presa in considerazione ma, stante il clima di alcune parti dell'Assemblea, invita Spezia a soprassedere e invita l'Assemblea a passare alla votazione sul punto in discussione.

Terminati gli interventi, vengono **nominati** dal Presidente e chiamati a svolgere le funzioni di **scrutatori Pierluigi Duranti e Silvia Roberti** e si procede alla votazione, per appello nominale dei delegati, sul punto in discussione Approvazione Riassetamento Bilancio esercizio 2014.

Legenda: SI = Approva NO = Non Approva A = Astenuto

AGNANO	Ascanio	NO		LONGO	Letizia	NO
BURI	Ennio	NO		MARCHICA	Giuseppe	NO
CALESINI	Clara	SI		MARCONI	Paolo	SI

CANTONE	Pietro	A		MARI	Italo	NO
CAPODICASA	Carmelo	NO		MEDURI	Valentino	A
CECCAROSSI	Nicola	SI		MINASI	Daniele	NO
CECCHETTI	Tiziana	SI		MONTIONI	Diego	SI
CIPRIANI	Sergio	A		NENCINI	Lucia	SI
DE LAZZARI	Francesca	NO		PATRUNO	Bertilla	A
DESIDERI	Claudia	SI		PEPERONI	Eliana	NO
DI CESARE	Maria Luigia	SI		PERRONE	Antonio	NO
DIANA	Gianmichele	SI		PEZZULLO	Eufemia	SI
DOMINICI	Fabio	SI		PIERDOMINICI	Franco	SI
DURANTI	Debora	SI		PITORRI	Alessio	SI
DURANTI	Guido	SI		POLINI	Adriano	SI
DURANTI	Pierluigi	SI		PORTA	Mario	SI
ELISEO	Massimiliano	NO		RIZZO	Vito	SI
FACCIOLONGO	Francesco	SI		ROBERTI	Silvia	NO
FALCONI	Giancarlo	SI		RUFFINI	Lorenzo	SI
FRANCESCATO	Angelo	NO		SALINI	Paolo	SI
GABRIOTTI	Sergio	NO		SCALISE	Ottavio	NO
GALIETI	Massimiliano	NO		SCARPONI	Pamela	SI
GAMBINO	Carmelo	NO		STORONI	Benito	NO
GIUNCATO	Roberto	NO		TESTA	Gianfranco	SI
INTOPPA	Gualtiero	NO		TROBIANI	Maria Pia	NO
LEONI	Roberto	SI		ZOBOLI	Emiliano	NO

Il delegato **Buri**, nell'esprimere il proprio voto contrario, dichiara di dissociarsi da qualsiasi responsabilità.

Il delegato **Cantone**, nell'esprimere il proprio voto di astensione, si complimenta per il lavoro fatto dal Consiglio di Amministrazione e cerca di motivare la propria astensione per ragioni che non riesce a esplicitare a causa del rumore che si alza nella riunione.

La votazione registra il seguente risultato, confermato dagli scrutatori: Votanti n. 52, Favorevoli n. 25, Contrari n. 23, Astenuti n. 4.

Il Segretario del Consorzio comunica che l'Assemblea dei Delegati ha approvato a maggioranza, con 25 voti a favore, 23 voti contrari e 4 voti astenuti, il Riassetamento del Bilancio di Previsione 2014 e l'Aggiornamento dello stesso così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

4° punto

Il **Presidente** apre la discussione sul punto in discussione.

Il Consigliere **Ceccarossi** chiede di dare per letto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e il relativo piano di riparto proposto dal Consiglio di Amministrazione e di procedere alla votazione per la sua approvazione, precisando che in votazione andrà solo il Bilancio di Previsione per il 2015 con l'Aggiornamento dello stesso e non anche il relativo piano di riparto che sarà oggetto di una votazione separata. Ciò in ragione del fatto che i piani di riparto proposti sono modificati in relazione alla proposta di modifica dei criteri di riparto in vigore.

Il delegato **Cantone** sottolinea che i criteri di riparto devono essere approvati dall'Assemblea dei Delegati e che a suo parere tali criteri non sono chiaramente esplicitati come punto singolo in discussione all'ordine del giorno.

Da più parti viene obiettato a Cantone che la discussione e approvazione dei nuovi criteri di riparto è implicita nell'ordine del giorno, dato che si pongono in approvazione nuovi piani di riparto che non fanno più riferimento ai vecchi criteri di riparto in vigore.

Il Consigliere **Ceccarossi** chiarisce che i nuovi criteri e i relativi piani di riparto, proposti dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, sono afferenti alle previsioni statutarie e danno una risposta concreta a una richiesta, avanzata in via formale all'Amministrazione dai consorziati che hanno le loro proprietà lungo la Litoranea e usufruiscono dei servizi del Comune di Ardea, di riduzione parziale dei contributi consortili. Conviene con l'interpretazione di Cantone, secondo il quale per applicare nuovi piani di riparto è necessario approvare prima nuovi criteri di riparto e sottolinea che detta interpretazione era implicita nella proposta del Consiglio. Propone, quindi, all'Assemblea di votare per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 con l'Aggiornamento allegato e successivamente di votare per l'approvazione dei nuovi criteri di riparto, che andranno a sostituire dal 2015 quelli in vigore, con i relativi piani di riparto.

Il delegato **Cantone** chiarisce che non è favorevole all'Aggiornamento del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015; che è disponibile a votare a favore del solo Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015; che riconosce giusta la richiesta avanzata dai "frontalieri" della Litoranea, ma che la stessa potrà essere accolta solo dopo l'approvazione dei nuovi criteri di riparto da parte dell'Assemblea dei Delegati, in una prossima riunione e quindi non per il 2015.

Il **Presidente** Dominici fa presente che, preso atto che ci sono consorziati che da decenni pagano contributi che non tengono conto delle previsioni statutarie e che fanno riferimento a servizi del

Consorzio a loro non resi, è giusto e necessario che l'Assemblea dei Delegati intervenga e sani la situazione, con un voto formale per l'introduzione di nuovi criteri di riparto in sostituzione di quelli in vigore.

Il delegato **Agnano** chiarisce che i criteri di riparto da approvare sono un fatto importante che, nel nostro Consorzio, acquistano un valore aggiunto perché se approvati e applicati a un Bilancio ordinario potrebbero essere applicati anche a un Bilancio straordinario. A suo parere si sta chiedendo ai delegati una cambiale in bianco su un problema esaminato solo da stamani.

Gli viene ricordato dal **Presidente** Dominici che le proposte, poste in approvazione, sono state pubblicate da diversi giorni sul sito del Consorzio.

Il delegato **Agnano** prosegue nel suo intervento chiedendosi quanti delegati hanno avuto modo di leggere le proposte consegnate stamani in apertura dei lavori, proposte che lui ha avuto modo di leggere dal sito, e come si fa a chiedere loro di esprimersi in merito. Chiede di rinviare a una prossima riunione l'approvazione dei nuovi criteri di riparto e invita l'Amministrazione a fornire con maggior anticipo a tutti i delegati i documenti sui quali si dovrà votare in Assemblea. Precisa che, qualora in una prossima riunione venissero approvati i nuovi criteri di riparto, si dichiara disponibile a rimborsare ai frontalieri della Litoranea quanto pagato in più.

Il delegato **Eliseo** concorda di rinviare a una prossima riunione l'approvazione dei nuovi criteri di riparto, specificando che ne ha preso visione solo da quattro giorni, non essendosi collegato prima al sito del Consorzio. Critica il tono assertivo del Presidente Dominici, che sta chiedendo di passare alla votazione, e fa riferimento al fatto che in passato si è criticato un simile modo di proporsi da parte di un ex-Presidente.

Il delegato **Falconi** ricorda di essere stato il promotore della richiesta dei frontalieri della Litoranea, i quali hanno sempre pagato pur non usufruendo dei servizi del Consorzio, e non capisce questa forma di ostracismo nei loro confronti, visto che sono soci come tutti gli altri.

Il delegato **Zoboli** ricorda che, nel periodo in cui ha avuto la sfortuna di fare il Presidente del Consorzio, erano stati preparati criteri di riparto che tenevano conto del problema dei frontalieri della Litoranea. Dichiarava di conoscere bene il problema ma che ritiene giusto di rinviarlo a una prossima riunione per l'approvazione, anche in considerazione dell'aggravio di spesa che andrebbe a ricadere sugli altri consorziati, proprio in un periodo nel quale sono già gravati da tante tasse.

Il **Presidente** Dominici fornisce ulteriori informazioni rispetto alla modifica dei criteri di riparto, precisando all'Assemblea che l'impianto base non è stato modificato e che si è operata la riduzione di una quota, quella che poteva essere ridotta a termini di Statuto. La riduzione della quota complessiva sarà per i frontalieri della Litoranea del 25% e non del 50%, come erroneamente ipotizzato da alcuni. Il Presidente precisa che è in atto una rilevazione accurata del numero dei frontalieri della Litoranea, in quanto alcuni non risultano iscritti nel catasto del Consorzio, e che il loro numero dovrebbe essere intorno ai 150, dieci in più o dieci in meno.

La delegata **Patrino** chiede se lo stabilimento Mogambo e lo stabilimento il Trocadero sono iscritti nel catasto del Consorzio.

Il **Presidente** Dominici le chiarisce che sta facendo confusione in quanto lui si sta riferendo alle proprietà che insistono sulla Strada Litoranea.

Il **Presidente** Dominici ricorda, quindi, ai delegati che verranno effettuate due votazioni, una per l'approvazione Bilancio di Previsione per il 2015 e l'altra per l'approvazione dei Nuovi Criteri di Riparto, che andranno a sostituire quelli in vigore, e dei relativi piani di riparto che saranno applicati a partire dal Bilancio di Previsione del 2015.

Si apre un'animata discussione, a più voci e da più parti, sulla votazione e su quello che verrà posto in votazione e, a questo punto, il Consigliere **Ceccarossi** chiarisce che si effettuerà una prima votazione, per appello nominale, avente per oggetto l'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2015 con il relativo Aggiornamento proposto dal Consiglio di Amministrazione. E che, all'esito della stessa, si effettuerà una seconda votazione per l'approvazione dei Nuovi Criteri di Riparto e dei relativi Piani di riparto, che si applicheranno a partire dal Bilancio di Previsione del 2015, così come proposti dal Consiglio di Amministrazione.

Terminati gli interventi, vengono richiamati a svolgere le funzioni di **scrutatori Pierluigi Duranti e Silvia Roberti** e si procede alla votazione, per appello nominale dei delegati, per l'Approvazione del Bilancio di Previsione per il 2015 con il relativo Aggiornamento così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Legenda: SI = Approva NO = Non Approva A = Astenuto

AGNANO	Ascanio	NO		LONGO	Letizia	NO
BURI	Ennio	NO		MARCHICA	Giuseppe	NO
CALESINI	Clara	SI		MARCONI	Paolo	SI
CANTONE	Pietro	NO		MARI	Italo	NO
CAPODICASA	Carmelo	NO		MEDURI	Valentino	SI
CECCAROSSI	Nicola	SI		MINASI	Daniele	NO
CECCHETTI	Tiziana	SI		MONTIONI	Diego	SI
CIPRIANI	Sergio	A		NENCINI	Lucia	SI
DE LAZZARI	Francesca	NO		PATRUNO	Bertilla	NO
DESIDERI	Claudia	SI		PEPERONI	Eliana	NO
DI CESARE	Maria Luigia	SI		PERRONE	Antonio	SI
DIANA	Gianmichele	SI		PEZZULLO	Eufemia	SI
DOMINICI	Fabio	SI		PIERDOMINICI	Franco	SI
DURANTI	Debora	SI		PITORRI	Alessio	SI
DURANTI	Guido	SI		POLINI	Adriano	SI

DURANTI	Pierluigi	SI		PORTA	Mario	SI
ELISEO	Massimiliano	NO		RIZZO	Vito	NO
FACCIOLONGO	Francesco	SI		ROBERTI	Silvia	NO
FALCONI	Giancarlo	SI		RUFFINI	Lorenzo	SI
FRANCESCATO	Angelo	NO		SALINI	Paolo	SI
GABRIOTTI	Sergio	NO		SCALISE	Ottavio	NO
GALIETI	Massimiliano	NO		SCARPONI	Pamela	SI
GAMBINO	Carmelo	NO		STORONI	Benito	NO
GIUNCATO	Roberto	NO		TESTA	Gianfranco	SI
INTOPPA	Gualtiero	NO		TROBIANI	Maria Pia	SI
LEONI	Roberto	SI		ZOBOLI	Emiliano	NO

La votazione registra il seguente risultato, confermato dagli scrutatori: Votanti n. 52, Favorevoli n. 28, Contrari n. 23, Astenuti n. 1.

Il Segretario del Consorzio comunica che l'Assemblea dei Delegati ha approvato a maggioranza, con 28 voti a favore, 23 voti contrari e 1 voto astenuto, il Bilancio di Previsione 2015 e l'Aggiornamento dello stesso così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Si procede di seguito alla votazione, per appello nominale dei delegati, per l'Approvazione dei Nuovi Criteri di Riparto, che aboliscono e sostituiscono quelli in vigore e che si applicheranno a partire dal Bilancio di Previsione del 2015, ai quali corrispondono i relativi Piani di Riparto presentati nell'Aggiornamento al Bilancio di Previsione del 2015 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Legenda: SI = Approva NO = Non Approva A = Astenuto

AGNANO	Ascanio	NO		LONGO	Letizia	NO
BURI	Ennio	NO		MARCHICA	Giuseppe	NO
CALESINI	Clara	SI		MARCONI	Paolo	SI
CANTONE	Pietro	NO		MARI	Italo	NO
CAPODICASA	Carmelo	NO		MEDURI	Valentino	SI
CECCAROSSI	Nicola	SI		MINASI	Daniele	NO

CECCHETTI	Tiziana	SI		MONTIONI	Diego	SI
CIPRIANI	Sergio	NO		NENCINI	Lucia	SI
DE LAZZARI	Francesca	NO		PATRUNO	Bertilla	NO
DESIDERI	Claudia	SI		PEPERONI	Eliana	NO
DI CESARE	Maria Luigia	SI		PERRONE	Antonio	SI
DIANA	Gianmichele	SI		PEZZULLO	Eufemia	SI
DOMINICI	Fabio	SI		PIERDOMINICI	Franco	SI
DURANTI	Debora	SI		PITORRI	Alessio	SI
DURANTI	Guido	SI		POLINI	Adriano	SI
DURANTI	Pierluigi	SI		PORTA	Mario	SI
ELISEO	Massimiliano	NO		RIZZO	Vito	NO
FACCIOLONGO	Francesco	SI		ROBERTI	Silvia	NO
FALCONI	Giancarlo	SI		RUFFINI	Lorenzo	SI
FRANCESCATO	Angelo	NO		SALINI	Paolo	SI
GABRIOTTI	Sergio	NO		SCALISE	Ottavio	NO
GALIETI	Massimiliano	NO		SCARPONI	Pamela	SI
GAMBINO	Carmelo	NO		STORONI	Benito	NO
GIUNCATO	Roberto	NO		TESTA	Gianfranco	SI
INTOPPA	Gualtiero	NO		TROBIANI	Maria Pia	SI
LEONI	Roberto	SI		ZOBOLI	Emiliano	NO

La votazione registra il seguente risultato, confermato dagli scrutatori: Votanti n. 52, Favorevoli n. 28, Contrari n. 24.

Il Segretario del Consorzio comunica che l'Assemblea dei Delegati ha approvato a maggioranza, con 28 voti a favore e 24 voti contrari, i Nuovi Criteri di Riparto, che aboliscono e sostituiscono quelli in vigore e che si applicheranno a partire dal Bilancio di Previsione del 2015, ai quali corrispondono i relativi Piani di Riparto presentati nell'Aggiornamento al Bilancio di Previsione del 2015 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il delegato **Cantone** abbandona la riunione e non lascia delega.

Il delegato **Meduri**, prima di abbandonare la riunione e lasciare la delega a Ceccarossi, prende la parola per dichiarare che il documento, che ha fatto circolare ieri Francescato, contiene a suo avviso affermazioni apodittiche e soprattutto cose che non sono conformi alla realtà. Sottolinea che tali affermazioni mistificano i fatti, rispetto alla realtà, e che si riserverà di far rispondere Francescato, in merito alle affermazioni che ha fatto, nelle sedi competenti.

5° Punto

La delegata **Patruno**, prima di abbandonare la riunione e lasciare la delega a Silvia Roberti, fa presente che voterà sempre no a tutto, se prima non si risolve il problema della legittimità del Presidente.

Il **Presidente** Dominici in merito al punto in discussione ricorda che, all'atto della sua elezione, aveva preso impegno a rivedere alcuni aspetti del Progetto, trovato agli atti del Consorzio, e che è riuscito a farlo modificare nella forma attuale, dal progettista l'ing. Alberto D'Ascanio, a titolo non oneroso cioè senza ulteriori compensi. In pratica, chiarisce, il progettista ha elaborato un nuovo Progetto che compendia le indicazioni emerse dai lavori svolti dalla Commissione e non solo. Sottolinea che nella lettera di convocazione dell'Assemblea dei Delegati è stata data comunicazione di una riunione, regolarmente tenuta giovedì 11 dicembre 2014, aperta a tutti i delegati interessati, con la presenza del RUP arch. Stefano Ceccarelli e del Progettista l'ing. Alberto D'Ascanio, nella quale ai presenti è stato dettagliatamente illustrato il Progetto. Ricapitola che il Quadro Economico Generale del Progetto, prima dell'IVA e delle spese, ammonta a circa 1.850.000 euro ed è composto da due macro-voci: a) Impianto di Illuminazione a LED, costo pari a circa 1.050.000 euro; b) Rifacimento dei tappetini stradali di tutte le strade, costo pari a circa 800.000 euro. Specifica che il nuovo Progetto ha ridotto i costi precedenti optando per pali della luce più economici e semplici, rispetto a quelli della Ghisa-Mestieri previsti nel vecchio progetto, e prevede nelle direttrici principali un livello di illuminazione più alto. Sottolinea che l'analisi dei costi/benefici, proiettata nell'arco di un decennio, tra l'illuminazione a LED e l'illuminazione a Vapori di Sodio ha dimostrato che i costi/benefici sono equivalenti e che per questa ragione si è deciso di adottare l'illuminazione a LED. Fa presente che il Progetto, per essere messo a gara, deve essere corredato dall'approvazione del Comune di Ardea per la parte generale e da un parere paesaggistico, visto che il Consorzio insedia, per la parte a mare, su una zona vincolata. Il Progetto dovrà seguire tutto l'iter autorizzativo, prima di essere messo a gara, e ne verrà fatta presentazione e illustrazione anche all'Assemblea Generale. Comunica che nel settembre scorso, insieme al Segretario del Consorzio, ha posto un quesito in via informale all'ANAC, inviato poi in via formale il 12 dicembre 2014 tramite PEC e raccomandata, per accertare se il Consorzio fosse all'epoca obbligato all'applicazione del Codice degli Appalti. Ritiene che prima dell'avvio del Bando Gara d'Appalto bisogna fare chiarezza su questo punto, anche tenendo conto di quanto affermato da Francescato il quale ha avanzato dubbi sulla validità della scelta del RUP da parte dell'Amministrazione dell'epoca. Specifica che ci si atterrà a quanto verrà indicato dall'ANAC. Rassicura tutti che, comunque, se oggi l'Assemblea dei Delegati approverà il Progetto così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, sarà sua cura portare avanti tutto l'iter burocratico necessario e non far passare il tempo in attesa delle risposte dell'ANAC.

Il delegato **Gambino** interviene per affermare che siamo in una fase storica nella quale si dovrebbe avere il massimo di coesione. A suo parere si pone il problema di come ottenere il massimo del consenso per fare i lavori e fa riferimento anche al ruolo che dovrebbe avere il Comune di Ardea per la realizzazione del Progetto. Ricorda che non c'è nessun Consorzio che non abbia una Convenzione con il Comune di riferimento. Precisa che il problema della legittimità del Presidente non lo appassiona per niente, mentre invece si dichiara molto interessato al ruolo del Comune di Ardea, al quale i

Conorzati versano una cifra importante per i tributi locali e dal quale non ricevono quasi quasi nulla. Chiede se il Comune di Ardea è stato coinvolto in merito al Progetto e, riconoscendo l'alta professionalità del Presidente, invita il Presidente a farsi carico di contattare anche ANCI per accertare se c'è la possibilità di accedere a finanziamenti specifici, finance project o similari.

Il **Presidente** risponde a Gambino che si sono avuti più incontri con il Sindaco di Ardea, sia per quanto attiene ai contributi di legge, mai erogati al Consorzio, sia per quanto attiene al Progetto. Ribadisce che le risposte del Comune si sono esplicitate solo nella richiesta di modificare lo Statuto del Consorzio, per permettere la presenza di un rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione e negli Organi del Consorzio e sottolinea che è all'ordine del giorno della riunione un punto che riguarda la proposta di Modifica dello Statuto. Proposta che da una risposta concreta alla richiesta del Comune di essere presente a pieno titolo negli Organi del Consorzio. Ritiene che l'unica azione per ottenere i contributi di legge, mai versati al Consorzio, sia solo quella giudiziaria. Comunica che, nel corso dell'ultima riunione del CdA, è stato affrontato il problema ed è stato deciso di non abbandonare l'azione giudiziaria nei confronti del Comune di Ardea. Sottolinea che, comunque, è necessario proseguire il confronto per addivenire alla stipula di una Convenzione che regoli i rapporti tra il Consorzio ed il Comune di Ardea, anche in relazione al Progetto. Ricorda che l'Amministrazione Monteriù è stata quella che ha prodotto, con le azioni giudiziarie intraprese all'epoca, atti concreti, al punto che la Corte dei Conti ha costretto il Comune ad accantonare una somma importante, circa un milione di euro, a garanzia dei contributi consortili mai erogati.

Il delegato **Francescato** interviene per specificare che, in relazione al verbale del Collegio dei Revisori del 13 ottobre 2014, lui è stato uno dei promotori della richiesta all'ANAC.

Il **Presidente** precisa a Francescato, per chiarezza e visto che sta parlando di primogenitura, che lui, come Presidente, nel settembre 2014 si è fatto carico, insieme al Segretario del Consorzio, di porre in via informale il quesito all'ANAC e di averne subito dopo dato notizia ai membri del Consiglio e ai Revisori.

Il **Segretario del Consorzio** ricorda a Francescato che la notizia in merito ad un eventuale quesito da porre all'ANAC gliel'ha comunicata lui stesso, in via informale.

Il delegato **Francescato** ricorda i controlli effettuati dai Revisori in merito alla procedura seguita dalla vecchia Amministrazione per la nomina del RUP. Nomina che sarebbe stata fatta dopo il bando gara per la ricerca dei professionisti. Con riferimento alla natura pubblicistica del Consorzio ritiene che non sia stata seguita la procedura idonea, in quanto il RUP avrebbe dovuto bandire la bando gara per la ricerca dei professionisti per il Progetto.

Il delegato **Montioni** fa presente a Francescato che, all'epoca dell'Amministrazione Monteriù, molti consorziati contestavano, e lo fanno ancora oggi, la natura pubblicistica del Consorzio.

Il delegato **Francescato** invita Montioni a collegarsi al sito del Consorzio, per prendere visione di tutta la documentazione, atti e sentenze, relativa alla natura pubblicistica del Consorzio. Prosegue affermando che non si dovrebbe andare avanti con il Progetto ma si dovrebbe congelarlo, proprio con riferimento alle conseguenti responsabilità per il Consiglio e i vari Organi del Consorzio.

Il **Presidente** precisa a Francescato che si procederà per portare avanti tutto l'iter burocratico relativo al Progetto e che questo non produrrà responsabilità conseguenti né per il Consiglio né per gli Organi del Consorzio.

Il delegato **Francescato** gli risponde affermando che *“intanto si stanno spendendo dei soldi!”* e il **Presidente** gli fa presente che non deve dire cose non vere, perché non si sta spendendo un euro per il Progetto e per andare avanti.

Il **Presidente** precisa che al Progettista è stata pagata solo la prima parte del progetto; che il Progettista è in possesso di un contratto stipulato con il Consorzio; che il Progettista ha redatto il nuovo Progetto senza chiedere alcun compenso aggiuntivo; che, prima di bandire la gara d'appalto per affidare l'esecuzione dei lavori a un'impresa, dovrà essere acquisito il parere dell'ANAC; che nel caso si dovesse ripercorrere la strada per la nomina del RUP, tale strada verrà ripercorsa; che il Progetto c'è e rimane nella disponibilità del Consorzio; che, qualora fosse stata sbagliata la procedura per la nomina del RUP, non si dovrà buttare il Progetto che rimane quello che è stato elaborato dal Progettista. Prosegue, infine, dichiarando che sono almeno tre anni che si gira intorno al Progetto; che è necessario riqualificare il territorio; che non ci sono rischi per nessuno perché non ci sono aumenti di spesa; che i Consorziati attendono da anni risposte concrete e che saranno in grado di dare giudizi e prendere decisioni rispetto alle scelte che verranno fatte.

Il delegato **Zoboli** asserisce che è stato creato un debito fuori bilancio con il pagamento della rata di 25.000 euro al Progettista, appostato nella voce compensi a tecnici; che l'approvazione del Progetto è in contraddizione con il rilievo dei Revisori che consigliavano di congelare il Progetto sino al parere dell'ANAC. A suo giudizio, è palese che c'è un'Amministrazione spaccata nella quale i Revisori raccomandano attenzione e il Consiglio di Amministrazione va avanti per la sua strada. Il problema, a suo parere, è che ci potrebbero essere delle responsabilità personali anche per il pagamento già effettuato al Progettista.

Il delegato **Eliseo** conferma che la revisione del Progetto è stata consigliata dalla Commissione, mai nominata in questa sede, e che tutti i meriti se li prende il Progettista per un lavoro rivisitato dalla Commissione. In merito al Quadro Economico chiede lumi per quanto attiene al Preliminare e al Definitivo. Gli viene risposto dalla presidenza che preliminare e definitivo sono stati previsti nel contratto firmato all'epoca con il Progettista.

Il delegato **Guido Duranti** dichiara provocatoriamente che, come membro del Consiglio di Amministrazione che ha incaricato l'ing. D'Ascanio del Progetto, è disponibile a pagare il Progetto e acquisirlo, sottolineando che, poi, se il Consorzio lo volesse utilizzare dovrebbe riacquistarlo!

Il delegato **Gabriotti** dichiara di aver fatto parte della Commissione, nominata dal Presidente, che ha fatto un lavoro interessante sul Progetto, trovandovi alcune piccole cose da rivedere - come avviene in tutti i progetti che hanno sempre qualche imperfezione - che sono state segnalate e accettate. Ricorda che il Presidente che ha apprezzato pubblicamente il lavoro svolto dalla Commissione. Prosegue affermando che, successivamente, sono state poste domande che non hanno avuto risposte e che questo lo ha avvilito. Ricorda che membri della Commissione hanno lavorato, alcuni anche di notte, e che un membro della stessa si è impegnato, a titolo gratuito, per l'elaborazione di un Progetto, non alternativo ma più completo, per la rivalutazione del territorio; che tale progetto è stato presentato e illustrato al Consorzio, in una riunione alla quale hanno partecipato il Presidente e il Consigliere Ceccarossi. Ritene che quel Progetto doveva essere presentato e illustrato, perché era proprio bello. Si augura, comunque, che il Progetto vada in porto perché lui vuole l'Impianto di Illuminazione e vuole che il Consorzio sia valorizzato. Sottolinea che il Consorzio Lupetta è bello ma depauperato di tutte le opere che lo classificherebbero come il miglior consorzio del Litorale. Torna sull'osservazione del Collegio dei Revisori che gli ha creato perplessità in quanto *“il Collegio dei Sindaci che controlla tutto, ha sottolineato alcune cose che non erano regolari”*, quali ad esempio la nomina del RUP. Sottolinea che qualora il Consorzio non fosse un Ente Pubblico, il RUP dovrebbe, comunque, essere pagato per il lavoro svolto.

Terminati gli interventi, il **Presidente** comunica che si procede immediatamente alla votazione, per appello nominale dei Delegati, per l'**Approvazione del Progetto Riqualficazione del territorio consortile, costituito dal rifacimento dell'impianto di Illuminazione su tutto il territorio consortile e dal rifacimento delle strade della intera viabilità consortile, e relativo quadro economico, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.**

Si procede alla votazione per appello nominale.

Legenda: SI = Approva NO = Non Approva A = Astenuto

AGNANO	Ascanio	SI		LONGO	Letizia	NO
BURI	Ennio	NO		MARCHICA	Giuseppe	NO
CALESINI	Clara	SI		MARCONI	Paolo	SI
CANTONE	Pietro	ASS		MARI	Italo	NO
CAPODICASA	Carmelo	NO		MEDURI	Valentino	SI
CECCAROSSI	Nicola	SI		MINASI	Daniele	NO
CECCHETTI	Tiziana	SI		MONTIONI	Diego	SI
CIPRIANI	Sergio	A		NENCINI	Lucia	SI
DE LAZZARI	Francesca	NO		PATRUNO	Bertilla	NO
DESIDERI	Claudia	SI		PEPERONI	Eliana	NO
DI CESARE	Maria Luigia	SI		PERRONE	Antonio	SI
DIANA	Gianmichele	SI		PEZZULLO	Eufemia	SI
DOMINICI	Fabio	SI		PIERDOMINICI	Franco	SI
DURANTI	Debora	SI		PITORRI	Alessio	SI
DURANTI	Guido	SI		POLINI	Adriano	SI
DURANTI	Pierluigi	SI		PORTA	Mario	SI
ELISEO	Massimiliano	NO		RIZZO	Vito	NO
FACCIOLONGO	Francesco	SI		ROBERTI	Silvia	NO

FALCONI	Giancarlo	SI		RUFFINI	Lorenzo	SI
FRANCESCATO	Angelo	NO		SALINI	Paolo	SI
GABRIOTTI	Sergio	SI		SCALISE	Ottavio	NO
GALIETI	Massimiliano	NO		SCARPONI	Pamela	SI
GAMBINO	Carmelo	NO		STORONI	Benito	NO
GIUNCATO	Roberto	SI		TESTA	Gianfranco	SI
INTOPPA	Gualtiero	SI		TROBIANI	Maria Pia	SI
LEONI	Roberto	SI		ZOBOLI	Emiliano	NO

La votazione registra il seguente risultato, confermato dagli scrutatori: Votanti n. 51, Favorevoli n. 32, Contrari n. 19.

Il Segretario del Consorzio comunica che l'Assemblea dei Delegati ha approvato a maggioranza, con 32 voti a favore e 19 voti contrari, il Progetto Riqualficazione del territorio consortile, costituito dal rifacimento dell'impianto di Illuminazione su tutto il territorio consortile e dal rifacimento delle strade della intera viabilità consortile, e relativo quadro economico, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

6° punto

La delegata **Calesini** chiede se sui pali della luce verranno installate le telecamere. Gli viene risposto dal Presidente che i pali sono predisposti per l'installazione delle telecamere e che con i risparmi, ottenuti in sede di gara d'appalto, si farà fronte sia a tutte le migliorie relative a telecamere, segnaletica stradale etc. sia a eventuali inadempienze temporanee nel pagamento dei contributi da parte dei consorziati.

Terminati gli interventi sul punto in discussione, si procede alla votazione, per appello nominale dei Delegati, **per l'Approvazione del piano di riparto relativo alla esecuzione dei lavori, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.**

Legenda: SI = Approva NO = Non Approva A = Astenuto

AGNANO	Ascanio	NO		LONGO	Letizia	NO
BURI	Ennio	NO		MARCHICA	Giuseppe	NO
CALESINI	Clara	SI		MARCONI	Paolo	SI
CANTONE	Pietro	ASS		MARI	Italo	NO
CAPODICASA	Carmelo	NO		MEDURI	Valentino	SI

CECCAROSSI	Nicola	SI		MINASI	Daniele	NO
CECCHETTI	Tiziana	SI		MONTIONI	Diego	SI
CIPRIANI	Sergio	NO		NENCINI	Lucia	SI
DE LAZZARI	Francesca	NO		PATRUNO	Bertilla	NO
DESIDERI	Claudia	SI		PEPERONI	Eliana	NO
DI CESARE	Maria Luigia	SI		PERRONE	Antonio	SI
DIANA	Gianmichele	SI		PEZZULLO	Eufemia	SI
DOMINICI	Fabio	SI		PIERDOMINICI	Franco	SI
DURANTI	Debora	SI		PITORRI	Alessio	SI
DURANTI	Guido	SI		POLINI	Adriano	SI
DURANTI	Pierluigi	SI		PORTA	Mario	SI
ELISEO	Massimiliano	NO		RIZZO	Vito	NO
FACCIOLONGO	Francesco	SI		ROBERTI	Silvia	NO
FALCONI	Giancarlo	SI		RUFFINI	Lorenzo	SI
FRANCESCATO	Angelo	NO		SALINI	Paolo	SI
GABRIOTTI	Sergio	NO		SCALISE	Ottavio	NO
GALIETI	Massimiliano	NO		SCARPONI	Pamela	SI
GAMBINO	Carmelo	NO		STORONI	Benito	NO
GIUNCATO	Roberto	NO		TESTA	Gianfranco	SI
INTOPPA	Gualtiero	NO		TROBIANI	Maria Pia	SI
LEONI	Roberto	SI		ZOBOLI	Emiliano	NO

La votazione registra il seguente risultato, confermato dagli scrutatori: Votanti n. 51, Favorevoli n. 28, Contrari n. 23.

Il Segretario del Consorzio comunica che l'Assemblea dei Delegati ha approvato a maggioranza, con 28 voti a favore e 23 voti contrari, il Piano di riparto relativo alla esecuzione dei lavori, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

7° punto

Non essendoci interventi sul punto in discussione, si avvia la procedura per la votazione a scrutinio segreto, per **Elezione di un membro effettivo del Collegio dei Revisori**.

La scrutatrice **Roberti** chiede di essere sostituita in tale funzione e il Presidente **nomina** come scrutatore **Montioni**. Sono quindi chiamati dal Presidente a svolgere le funzioni di **scrutatori Pierluigi Duranti e Montioni**.

Il Presidente comunica all'Assemblea che è pervenuta la candidatura, per l'elezione a membro effettivo del Collegio dei Revisori del Consorzio, del rag. Simone Polini, presente in sala, e chiede se ci sono altri candidati.

Si sviluppa un dibattito a più voci in merito alla necessità di procedere alla votazione per l'elezione del membro effettivo del Collegio dei Revisori del Consorzio.

Il **Segretario del Consorzio** conferma ai Delegati che l'Assemblea, in base alle previsioni di cui all'art. 2401, deve confermare la qualifica di membro effettivo al revisore supplente entrato in sostituzione del revisore dimessosi dalla carica.

Viene obiettato dal delegato **Agnano** che Gambino era entrato a far parte del Collegio dei Revisori del Consorzio senza un'espressione formale di voto da parte dell'Assemblea dei Delegati e che Francescato e Dionisi erano stati eletti Revisori Supplenti dall'Assemblea dei Delegati all'unanimità e per alzata di mano.

La Presidenza fa presente ad Agnano che l'elezione di Francescato e Dionisi a Revisori Supplenti non era avvenuta all'unanimità come si evince dal Verbale della riunione.

Il Consigliere **Ceccarossi** ricorda che Gambino entrò a far parte del Collegio dei Revisori del Consorzio nel corso dell'Assemblea dei Delegati che elesse l'attuale amministrazione. Sottolinea che Gambino subentrò a Diana, membro effettivo del Collegio dei Revisori del Consorzio, eletto consigliere e Vice Presidente; che Gambino davanti all'Assemblea accettò, seduta stante e formalmente, l'incarico di membro effettivo del Collegio dei Revisori del Consorzio; che, infine, l'Assemblea dei Delegati prese atto e senza alcun dissenso dell'accettazione dell'incarico da parte di Gambino.

Il **Segretario del Consorzio** comunica all'Assemblea **che i candidati**, per l'elezione di un membro effettivo del Collegio dei Revisori, **sono Stefano Dionisi e Simone Polini**. Chiede, quindi, agli scrutatori Pierluigi Duranti e Montioni di avviare le procedure per la votazione a scrutinio segreto, con l'approntamento dell'urna e la sigla delle schede elettorali.

Si dà avvio alla votazione per chiama dei Delegati. Al termine del deposito di tutte le schede nell'urna elettorale, l'urna viene aperta e si procede allo spoglio.

Il **Presidente**, vista l'ora, propone all'Assemblea di rinviare gli altri punti all'ordine del giorno alla prossima riunione.

L'Assemblea dei Delegati approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Il Consigliere **Ceccarossi**, mentre si procede allo spoglio delle schede, prende la parola e riferendosi al 9° punto all'ordine del giorno, **Approvazione Proposta modifica dello Statuto da sottoporre all'Assemblea Generale dei Soci**, che è stato rinviato alla prossima riunione, **propone ai Delegati di far pervenire al Consiglio di Amministrazione tutte le modifiche che riterranno opportuno apportare al testo proposto, in maniera tale che nella prossima riunione se ne possa discutere insieme e dettagliatamente.**

L'Assemblea dei Delegati approva all'unanimità la proposta del Consigliere Ceccarossi.

Lo spoglio dei voti registra il seguente risultato, confermato dagli scrutatori: Votanti n. 51, Simone Polini ottiene 29 voti, Stefano Dionisi ottiene 22 voti.

Il Segretario del Consorzio comunica all'Assemblea dei Delegati che, dallo spoglio delle schede, è risultato che Simone Polini ha ottenuto 29 voti e Stefano Dionisi ha ottenuto 22 voti nella votazione per l'Elezione di un membro effettivo del Collegio dei Revisori del Consorzio. Comunica, quindi, che Simone Polini è stato eletto membro effettivo del Collegio dei Revisori del Consorzio.

Il Presidente del Consorzio chiede formalmente a Simone Polini, presente in sala, se accetta la carica e Simone Polini dichiara di accettare l'incarico di membro effettivo del Collegio dei Revisori del Consorzio.

Alle ore 14:15 il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea dei Delegati del Consorzio.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to
Il Segretario verbalizzante
(avv. Fabio De Marco)

F.to
Il Presidente
(arch. Fabio Dominici)

All. 1 Verbale della precedente riunione

All. 2 Dichiarazione di Agnano

DEL VERBALE DEL 13/12/2014
AL PRESIDENTE DEL CONSORZIO LUPETTA
LIDO DEI PINI (ARDEA)

Il sottoscritto AGNANO Ascanio, delegato di questo Consorzio, con la presente ribadisce la carenza di legittimazione del Presidente del Consorzio già precedentemente espressa e ribadita con la lettera dell'8.11.2014. Dichiara pertanto espressamente di non riconoscere ogni e qualsiasi tipo di attività posta in essere dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e di dissociarsi da qualsiasi tipo di spesa e/o iniziativa assunta dal Consorzio e di ritenersi esonerato da qualsiasi contributo e spesa ad esse riferite.

In fede

IL DELEGATO
(Agnano Ascanio)

da allegare al Verbale della assemblea del 13/12/2014
Roma, 13.12.2014

All. 3 Dissociazione Gabriotti

AL CONSORZIO LIDO DEI PINI (LUPETTA)
Via dei Cipressi, 1
00040 Ardea (Roma)

AL PRESIDENTE PRO TEMPORE ARCH. FABIO DOMINICI
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL COLLEGIO SINDACALE
AL COLLEGIO DEGLI ARBITRI
AI DELEGATI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA DEL 13.12.2014

OGGETTO: DISSOCIAZIONE DI RESPONSABILITA'

DALLA DOCUMENTAZIONE IN MIO POSSESSO ED IN PARTICOLARE DAL VERBALE DEL 13 OTTOBRE 2014 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SI EVINCE CHE DAGLI ACCERTAMENTI DOCUMENTALI EFFETTUATI IL 13.09 2014 PRESSO LA SEDE AMMINISTRATIVA DEL CONSORZIO E' STATO RILEVATO:

CHE LA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEL CONSORZIO E' ESTREMAMENTE CARENTE E NON E' ASSOLUTAMENTE CONFORME ALLE NORMALI PRASSI ORGANIZZATIVE:

CHE L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DEL RUP E DEL PROGETTISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CONSORZIO NON HA SEGUITO LA NORMALE PROCEDURA PREVISTA DAL CODICE DEGLI APPALTI (D.LGS.163/2006) PROPONE QUINDI DI PORRE UN APPOSITO QUESITO ALL'ANAC (AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE) IN MODO DI POTER DEFINIRE INEQUIVOCABILE L'APPLICABILITA' O MENO DEL CODICE DEGLI APPALTI (D.LGS 163/2006) E NELL'ATTESA DEL PARERE DEFINITIVO, CONGELARE IL PROCESSO FORMALE IN CORSO, STANTE LE POSSIBILI RESPONSABILITA', ANCHE DI TIPO PATRIMONIALE CHE POTREBBERO RICADERE SULL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE, IVI COMPRESI I SIGG. DELEGATI, CHE STANNO GESTENDO ATTIVITA', DERIVANTI DA DECISIONI FORSE NON CORRETTE SE PUR IN BUONA FEDE.

CHE ESISTE ANCORA IL SOSPETTO CHE IL PRESIDENTE ARCH. FABIO DOMINICI NON E' LEGITTIMATO A RICOPRIRE QUELLA CARICA, PERSONALMENTE MI AUGURO DI SI, MA SE COSI' NON FOSSE SI ANDREBBE INCONTRO A GRAVI RIPERCUSSIONI PER LA VITA STESSA DEL CONSORZIO.

TUTTAVIA PER TOGLIERMI OGNI DUBBIO HO CHIESTO UN PARERE LEGALE SULLA QUESTIONE CHE MI RISERVO DI PRESENTARE QUANTO PRIMA AL CONSORZIO.

PER TANTO, PER I MOTIVI SOPRA MENSIONATI, FORMALIZZO, IN QUESTA SEDE, LA MIA PERSONALE DISSOCIAZIONE DA QUALSIASI RESPONSABILITA' DI CARATTERE AMMINISTRATIVO, PENALE, CIVILE E DI PARTECIPAZIONE A SPESE CHE DA QUESTA COMPLESSA SITUAZIONE POSSONO DERIVARE (ART. 2392 C.C.)

SI RICHIEDE CORTESEMENTE, CHE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VENGA TRASCRITTA INTEGRALMENTE NEL PRESENTE VERBALE

13.12.2014

IL DELEGATO

SERGIO GABRIOTTI



All. 4 sette dichiarazioni identiche con firma autografa dei sette delegati riportati in calce

Al Presidente del Consorzio Lupetta – Lido dei Pini (Ardea)

Il sottoscritto _____ delegato di questo Consorzio con la presente ribadisce la carenza di legittimazione del Presidente del Consorzio già precedentemente espressa e rileva la mancata chiarezza riguardo l'iter procedurale adottato per la progettazione del recupero urbano, fin dalle sue prime fasi.

Dichiara pertanto espressamente di non riconoscere ogni e qualsiasi tipo di attività posta in essere dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e di dissociarsi da qualsiasi tipo di spesa e/o iniziativa assunta dal Consorzio e di ritenersi esonerato da qualsiasi contributo e spesa ad esse riferite.

In fede

Fto
Storoni Benito, Francescato Angelo, Roberti Silvia, Capodicasa Carmelo
De Lazzari Francesca, Peperoni Eliana, Minasi Daniele

13/12/14 _____

All. 4 Dimissioni di Francescato

Al Consiglio di Amministrazione

Al Collegio dei Revisori

P.c. Al Revisore Supplente Stefano Dionisi

“

Ai Delegati

Con la presente rassegno le dimissioni irrevocabili dall'incarico di sindaco-revisore per i motivi che vado ad evidenziare:

L'OdG della prossima Assemblea dei Delegati evidenzia come il mio subentro nel Collegio per decadenza di altro componente viene gestito con modalità diverse dalla volta precedente, infatti, pur tenuto conto del contenuto dell'art. 2401 c.c. ricordo che il revisore Gambino subentrò come effettivo al revisore uscente automaticamente, procedendosi poi alla sola nomina dei posti di supplente resisi vacanti. Il problema quindi che si ripresenta è – come in altri casi – l'applicazione di norme e regolamenti in maniera discrezionale, disequa ed utilitaristica a seconda delle convenienze dell'Amministrazione. Tutelando la mia dignità non posso così consentirVi di perpetrare un'applicazione zelante del Codice in tale circostanza, palesemente finalizzata alla "epurazione" di chi non è a Voi "asservito".

Che questi siano infine i veri motivi alla base di tale modus operandi è deducibile dai diversi "segni di insofferenza" che la mia presenza ha generato nel CdA. I primi segni si sono immediatamente palesati fin dal primo CdA (27/8/14), dove sono stato censurato dal Consigliere Ceccarossi per un rilievo sul corretto modo di procedere per deliberare, dal vice-Presidente Diana per aver rilevato la circostanza del tutto "originale" della richiesta di ratifica di una querela, ed ammonito (!) dal Presidente sulle responsabilità (??) conseguenti alla evidenziazione di anomalie già formalizzate da autorevoli professionisti a riguardo del progetto di illuminazione, quand'anche contro questi ultimi non c'è stata da parte degli interessati alcuna diffida, querela per diffamazione o, semplicemente, contraddittorio formale a tutela della propria immagine (chi tace.....!). E' del tutto recente (CDA del 14/10/14), ancora, la censura indebita ed inappropriata da parte del Consigliere Testa e del Segretario De Marco (??) per un intervento in Consiglio cui ho dovuto contro-dedurre in maniera qualificata le ragioni che sottendono l'appropriatezza e la liceità degli interventi del sindaco in ogni fase del processo amministrativo (cioè prima, durante e dopo le determinazioni del decisore), sia per richiami di conformità alla Legge ed ai regolamenti che più semplicemente per l'applicazione di un corretto iter amministrativo. Ho anzi dovuto io evidenziare di rimando al segretario (il quale ad onor del vero mi ha dato ragione!) come egli piuttosto, difformemente dal ruolo e troppo spesso, intervenga in maniera attiva alla discussione del Consiglio.

Ma ci sono altri aspetti che fanno presumere "imbarazzante" anche dentro il Collegio la mia presenza, e ne è la prova la "timidezza" con cui si è proceduto a personali osservazioni e stimoli, che quantomeno adombra l'indipendenza dell'organismo di controllo. Il 28/8/14 – tenuto conto delle reiterate autorevoli evidenze sulla natura pubblica del Consorzio - richiedevo l'accesso ai documenti attestanti le procedure di conferimento degli incarichi di RUP e progettista per il tanto discusso progetto di illuminazione, facendo seguito ad inascoltate ed analoghe richieste del Sindaco decaduto sign. Gambino; in assenza di riscontro fattivo ho dovuto reiterare con insistenza la richiesta il 10/9/14. Gli altri sindaci-revisori che, va osservato, erano presenti anche durante la gestione Monteriù (in cui sono stati decisi i predetti incarichi), dietro mia insistenza hanno compreso come tale verifica fosse assolutamente necessaria a tutela di tutto il Consorzio e quindi, il 13/9/14, si è proceduto ad esaminare tale documentazione. Il 13/10/14 si è concluso (cfr. relativo verbale) che *"l'aspetto più macroscopico (delle irregolarità) riguardava la legittimità della procedura seguita per l'attribuzione degli incarichi in ordine alla qualificazione del Consorzio*

quale Ente Pubblico non Economicoin quanto le ultime sentenze ed ordinanze sanciscono incontrovertibilmente la natura pubblica del Consorzio, peraltro già suggerita da altri e precedenti atti, pur se di diversa e minore pregnanza ... conseguentemente sarebbe incontestabile l'obbligo di rispetto del Codice degli appalti (D.Lgs. 163/2006 e s. m. e i.) a riguardo degli affidamenti esterni per la realizzazione di opere di riqualificazione del territorio in tutte le fasi del processo e secondo le prescritte modalità fin dalla individuazione del RUP". Ebbene tale obbligo sarebbe stato trascurato durante la *gestione Monterù* ed incautamente glissato da quella attuale. Va precisato che il revisore Meduri (emerge dal verbale) ha manifestato maggiore incertezza sull'applicabilità del codice degli appalti, anch'egli tuttavia ha ritenuto prudentiale tutelare tutti i soci oltre che gli stessi Amministratori acquisendo un autorevole parere prima di procedere ulteriormente sulla strada intrapresa. Va detto per inciso che il richiamo all'art. 2 della Legge 109/94 che fa il revisore Meduri lo contraddice, già che leggendolo si conferma che il Codice degli Appalti si applica a tutte le amministrazioni aggiudicatrici formalmente qualificate come pubbliche (cfr. art. 3 c. 25 D. Lgs. 163/2006), quale è il Consorzio, estendendolo poi (cfr. comma 26) anche a soggetti con personalità giuridica non formalmente riconosciuti quali Enti Pubblici ma comunque istituiti per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale e con partecipazione pubblica (in sostanza l'applicabilità a soggetti privati ha efficacia quando in essi esistono quote rilevanti di partecipazione economica pubblica, negli altri casi basta la formale qualificazione di Ente Pubblico). Comunque il Collegio il 13/10/14 chiedeva all'Amministrazione attuale di inoltrare apposito quesito on-line all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), indicando con dovizia di particolari le sentenze attestanti la pubblicità dell'Ente, ed il percorso irregolare seguito. Inoltre è stato richiesto alla Amministrazione di "congelare" tutto in attesa del riscontro dell'ANAC, stanti le responsabilità anche di tipo patrimoniale ricadenti sull'attuale Amministrazione (ed eventualmente sui delegati inconsapevoli che consentono percorsi non regolari). Oggi, a due mesi da quel verbale sappiamo che il quesito non è stato ancora inoltrato formalmente (doveva esserne trasmessa copia al Collegio) e che si è trascurata completamente la raccomandazione del Collegio. A questo punto i delegati che vorranno declinare le proprie responsabilità rispetto la approvazione del progetto dovranno dissociarsi da qualsiasi determinazione nel merito.

Altra questione irrisolta a personale giudizio è quella della legittimità della carica di Presidente dove le controdeduzioni "di parte" a quanti hanno sollevato la questione non risultano convincenti, come emerge anche dalla lettera che il Consigliere Roberti ha inviato in data 4/12 u.s.. Anche qui ho osservato un comportamento timido del Collegio, che non ha ritenuto a tempo debito di dare seguito ai ragionevoli suggerimenti del mio predecessore Gambino sulla opportunità di acquisire un parere con altra e più neutrale modalità, controllata dal Collegio medesimo. E anche qui, dovesse domani saltar fuori l'ipotesi di falsus procurator, le responsabilità patrimoniali saranno distribuite su tutti quanti ne hanno riconosciuto la titolarità in Consiglio e presso i delegati direttamente o indirettamente, non contestandola.

Sul bilancio infine, osservo di aver prodotto mie osservazioni tempestive (primi di settembre) sia a riguardo dell'assestamento 2014 che del preventivo 2015, inviandole agli altri componenti del Collegio, ma di non aver avuto modo di discuterne con sufficiente tempestività per integrarle alla relazione che tale organismo doveva produrre ed inoltrare a tutti i delegati prima della data prevista per la sua approvazione. È di qualche ora fa l'arrivo di aggiornamenti sul bilancio trasmessi dall'Amministrazione e dell'avviso del revisore Meduri di probabile trasmissione notturna della bozza di relazione del Collegio, che poi c'è stata (alle ore 0,42) ma francamente tale metodo non merita attenzione per rispetto alla propria persona e per quella di tutti i delegati.

Sullo Statuto va detto che il CDA il 14/10 vi ha sorvolato per un approfondimento; l'8/11 ne ha rinviato la discussione per un aggiornamento e il 19/11 ha proposto un'ulteriore modifica su una proposta di Statuto dichiarata già approvata (ma quando??) ..quindi si deliberano modifiche alla proposta già licenziata (ma quando ??... ai verbali tutti i delegati possono accedere), evidenziandosi ancora una volta tutta la improvvisazione di questa Amministrazione e la debolezza del controllo da parte del Collegio. Rilevo in ogni caso che su un documento così importante occorrerebbe procedere articolo per articolo votando eventuali emendamenti, sia in CdA, che in Assemblea dei Delegati. Purtroppo anche in quest'ultima sede non credo possa esserci un voto ortodosso, già che la modalità avrebbe richiesto un'Assemblea solo per questo punto all'OdG.

Dichiaro infine che per le ragioni esplicitate e restituito all'Assemblea, mi dissocierò da qualsiasi determinazione assembleare a tutela personale. Valuti responsabilmente ogni delegato se ritiene di votare con serenità e scientemente ogni punto all'ODG.

Cordiali saluti.

Santa Maria delle Mole, 12 dicembre 2014

Angelo Francescato

